



**COLLABORAZIONE PASTORALE RESANESE**  
Parrocchie di Castelminio, **Resana** e San Marco



**DOMENICA 23 FEBBRAIO 2025 – VII<sup>A</sup> TEMPO ORDINARIO (Anno C)**  
**FOGLIETTO AVVISI dal 23 FEBBRAIO al 2 MARZO 2025**

**QUELL'INVITO INCREDIBILE DI AMARE IL TUO NEMICO**

**DAL VANGELO SECONDO LUCA (6,27-38)**

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «A voi che ascoltate, io dico: amate i vostri nemici, fate del bene a quelli che vi odiano, benedite coloro che vi maledicono, pregate per coloro che vi trattano male. A chi ti percuote sulla guancia, offri anche l'altra; a chi ti strappa il mantello, non rifiutare neanche la tunica. Dà a chiunque ti chiede, e a chi prende le cose tue, non chiederle indietro. E come volete che gli uomini facciano a voi, così anche voi fate a loro. Se amate quelli che vi amano, quale gratitudine vi è dovuta? Anche i peccatori amano quelli che li amano. E se fate del bene a coloro che fanno del bene a voi, quale gratitudine vi è dovuta? Anche i peccatori fanno lo stesso. E se prestate a coloro da cui sperate ricevere, quale gratitudine vi è dovuta? Anche i peccatori concedono prestiti ai peccatori per riceverne altrettanto. Amate invece i vostri nemici, fate del bene e prestate senza sperarne nulla, e la vostra ricompensa sarà grande e sarete figli dell'Altissimo, perché egli è benevolo verso gli ingrati e i malvagi. Siate misericordiosi, come il Padre vostro è misericordioso. Non giudicate e non sarete giudicati; non condannate e non sarete condannati; perdonate e sarete perdonati. Date e vi sarà dato: una misura buona, pigiata, colma e traboccante vi sarà versata nel grembo, perché con la misura con la quale misurate, sarà misurato a voi in cambio».

**COMMENTO:** «Come volete che gli uomini facciano a voi, così anche voi fate a loro. Se amate quelli che vi amano, quale gratitudine vi è dovuta? Anche i peccatori amano quelli che li amano. Amate invece i vostri nemici, fate del bene e prestate senza sperarne nulla, e la vostra ricompensa sarà grande e sarete figli dell'Altissimo, perché egli è benevolo verso gli ingrati e i malvagi. Siate misericordiosi, come il Padre vostro è misericordioso. Date e vi sarà dato: una misura buona, pigiata, colma e traboccante vi sarà versata nel grembo, perché con la misura con la quale misurate, sarà misurato a voi in cambio». Gesù è sempre in «direzione ostinata e contraria»: contrario a tutto ciò che è il mio istinto più immediato, più naturale, in fondo più umano. Amare i nemici, ma come si fa? Come amare chi mi umilia e mi calpesta, chi si diverte a farmi soffrire, chi sghignazza alle mie spalle, chi mi rende la vita impossibile? Come amare il nemico che affonda la sua lama nella mia carne e nella mia sensibilità, che fa ribollire in me la collera, la voglia di rivalsa, il desiderio di vendetta? E non parla qui Gesù di perdono, che bene o male e più o meno forzatamente, prima o poi riuscirei anche a dare, ma proprio di amore: uno slancio in più, un salto nel regno dell'altro mondo, un volo verso la sproporzione più totale. Umanamente impossibile. Se pure mi sforzassi non ci riuscirei, se pure lo decidessi volontariamente sono sicuro che prima o poi rispunterebbe qualche vocina

<p><b>Sabato 22 FEBBRAIO</b> Cattedra di S. Pietro, apostolo 1Pt 5,1-4; Sal 22; Mt 16,13-19 <b>Ore 7.30 Ufficio delle Letture e Lodi Mattutine</b></p>	<p><b>Ore 18,00: S. Rosario</b> <b>Ore 18,30: S. Messa:</b> per fam. Milani; Zago Giovanni e Maria; Bulla Guerrino - Renato; Bottero Ettore e Angela; Daminato Gemma; Caon Antonio e Suor Concetta; Perin Dino (ann.); Ferraro Antonio; Biliato Teodolinda; Beraldo Luciano; Novello Gabriella; Giacon Franco; Mazzocca Gino e Jole; Duregon Italo e Gabriella; Villani Giuseppe</p>
<p><b>DOMENICA 23 FEBBRAIO</b> <b>VII<sup>A</sup> tempo ordinario</b> 1Sam 26,2.7-9.12-13.22-23; 1Cor 15,45-49; Sal 102; Lc 6,27-38 <b>Ore 7.30 Ufficio delle Letture e Lodi Mattutine</b></p>	<p><b>Ore 9,00: S. Messa:</b> per Santin Ida; Bolzon Angelo, Ida, Maria e Attilio; Pietrobon Giuseppe, Alcide e Angela; Santin Grazioso, Ballon Rino e Santolin Ida; Caon Giuseppe, Norma, Luigi e Angela; Bottero Antonio, Maria e Narciso; Secondo intenzione offerente; fam. Bernardi Francesco (vivi e def.ti); Fraccaro Pasqualina; Michielon Giuseppina, Roncato Valentino e Vanzetto Maria; Mometto Beatrice, Vittorio, Alice e Flavio. <b>Ore 10,30: S. Messa:</b> per la Comunità; Campagnaro Vittorio, Stocco Clara e Gianfranco; fam. Marcato e Pallaro (vivi e def.ti); Tito e Damiano; Stocco Bruno. <b>Ore 18,00: S. Rosario</b> <b>Ore 18,30: S. Messa:</b> per Conte Antonio ed Elisa; Zago Raffaella e Obetti Luciano.</p>
<p><b>Lunedì 24 FEBBRAIO</b> Sir 1,1-10; Sal 92; Mc 9,14-29</p>	<p><b>Ore 7.30 Ufficio delle Letture e Lodi Mattutine</b> <b>Ore 18,30: S. Messa</b> per fam. Zanini Virginio</p>
<p><b>Martedì 25 FEBBRAIO</b> Sir 2,1-13; Sal 36; Mc 9,30-37</p>	<p><b>Ore 7.30 Ufficio delle Letture</b> <b>Ore 8,30: S. Messa:</b> per Forner Pietro, Pierina, Sabino e Teresa; Venturato Zenone (ann.)</p>
<p><b>Mercoledì 26 FEBBRAIO</b> Sir 4,12-22; Sal 118; Mc 9,38-40</p>	<p><b>Ore 7.30 Ufficio delle letture e Lodi Mattutine</b> <b>Ore 18,30 S. Messa della collaborazione a San Marco</b></p>
<p><b>Giovedì 27 FEBBRAIO</b> Sir 5,1-10; Sal 1; Mc 9,41-50</p>	<p><b>Ore 7.30 Ufficio delle Letture e Lodi Mattutine</b> <b>Ore 8,30: S. Messa:</b> per Loretta e Paolo; secondo intenzioni offerente; aderenti scuola Santissimo Sacramento (vivi e def.ti) segue adorazione fino alle 10.30.</p>
<p><b>Venerdì 28 FEBBRAIO</b> Sir 6,5-17; Sal 118; Mc 10,1-12</p>	<p><b>Ore 7.30 Ufficio delle Letture</b> <b>Ore 8,30: S. Messa:</b> per dello Spirito Santo; anime del Purgatorio</p>
<p><b>Sabato 1 MARZO</b> Sir 17,1-13; Sal 102; Mc 10,13-16 <b>Ore 7.30 Ufficio delle Letture e Lodi Mattutine</b></p>	<p><b>Ore 16,00 S. Messa presieduta dal mons. Stefano Chioatto con il conferimento del sacramento della Confermazione a 38 ragazzi e ragazze</b> <b>Ore 18,00: S. Rosario</b> <b>Ore 18,30: S. Messa:</b> per Silvano, Antonia e Pasqualina; Bottero Liberale Gioconda, Alessandro e Luigi; Favaretto Simone, Domenico e fam.; Caon Antonio, Oreste, Maria e fam. Stangherlin; genitori che hanno perso un figlio</p>
<p><b>DOMENICA 2 MARZO</b> <b>VIII<sup>A</sup> tempo ordinario</b> Sir 27,5-8; 1Cor 15,54-58; Sal 91; Lc 6,39-45 <b>Ore 7.30 Ufficio delle Letture e Lodi Mattutine</b></p>	<p><b>Ore 9,00: S. Messa:</b> per Goegan Luigia; Olivetto Elda e Biliato Pierluigi; Stocco Alessandro, Giuseppe, Virginia e Tullio; Bortolotto Candido, Noemi, Francesco e Michele; Pivato Ferruccio, Clelia; Luigi, Maria; Ghegin Romilda, Amabile; fam. Pallaro Antonio; fam. Dal Bon (vivi e def.ti); Baldassa Gino e Caon Amelia <b>Ore 10,30: S. Messa:</b> per la Comunità; anime del Purgatorio; Bernardi Maria, Egidio; Mestriner Santo ed Elda e Serafin Bernardino <b>Ore 18,00: S. Rosario</b> <b>Ore 18,30: S. Messa:</b> per Don Adriano; Poloni Giuseppe</p>

maliziosa in me e un dito si alzerebbe a giudicare, ad allontanare, subito pronto a graffiare. Oggi Gesù ci suggerisce l'improponibile, eppure è qui che si gioca la vita, la vita dei figli di Dio che nascondono in cuore la capacità di realizzare l'impossibile, perché nel cuore nascondono un Dio senza confini. Sproporzionato, come amore che trabocca. Eppure, rileggendo bene queste righe, trovo la chiave che mi rende accessibili le parole di Gesù: «Come volete che gli uomini facciano a voi, così anche voi fate a loro». Si apre una finestra: non sono obbligato a cercare di copiare, inutilmente, un Dio irraggiungibile nella sua bontà, ma divento io stesso la misura, il termine di paragone, il modello: «Quel che ti aspetti dagli altri, fallo tu per primo;

il bisogno d'amore che senti reclamare dentro di te, inizia a darlo tu; sei tu che hai bisogno di una tunica e di un mantello, di una carezza e di una benedizione». L'amore non è un comando, ma un desiderio. Quel che inseguo e mi rende felice, ciò che bramo per me e per chi amo è sostanza e bisogno anche di chi avverto come nemico o lontano. Anche lui come me mendicante di luce e di gioia, mendicante di amore. E se riuscisci davvero a darlo questo amore e a lasciarlo straripare come un fiume, non mi ritroverei svuotato, ma esageratamente e paradossalmente riempito: traboccante come un calice di bollicine, come un piatto di grano che germoglia. E nuoterei nella dismisura di Dio come in un oceano d'amore. *(Don Luigi Verdi)*

#### AVVISI

- Domenica 23 febbraio** in occasione del Thinking day: apertura 50° anniversario della presenza del gruppo AGESCI Resana 1 – scouts a Resana.
- Lunedì 24 febbraio** ore 20,30 in sala San Francesco: Consiglio della Collaborazione Pastorale
- Mercoledì 26 febbraio** ore 20,30 in sala San Francesco: Consiglio Pastorale Parrocchiale
- Venerdì 28 febbraio** ore 20,30: veglia in preparazione alla s. cresima
- Domenica 2 marzo** ore 16,00 a Castelminio: incontro preparazione battesimi.
- Domenica 16 marzo**: raccolta ferro vecchio
- Sono rientrate 284 buste per un totale di 16.885,13 euro. Grazie

#### ORARI CONFESSIONI

<b>Martedì</b>	<b>9,15 - 10,30</b>	
<b>Giovedì</b>	<b>9,15 - 10,30</b>	
<b>Venerdì</b>	<b>9,15 - 10,30</b>	
<b>Sabato</b>	<b>8,30 - 9,30</b>	<b>15,00 - 18,00</b>

**BUONA SETTIMANA  
A TUTTI**

Parrocchia S. Bartolomeo apostolo in RESANA Via Martiri della Libertà 57 mail: [resana@diocesiv.it](mailto:resana@diocesiv.it)  
 Canonica Resana: 0423 480 238 don Denis cellulare: 340.059 20 79; don Egidio Baldassa: 346 9403004; don Progress: 351 0332296; Diacono PIO Simionato 333 4540913; Canonica Castelminio 0423 484023; Canonica S. Marco: 0423.484019;. Foglio degli avvisi si può scaricare dal sito della collaborazione: <http://www.collaborazioneresane.it> – Orari SS. Messe a Castelminio: domenica ore 8,00 e 11,00 – Orari SS. Messe a San Marco: sabato ore 18,00; domenica ore 9,30  
 IBAN parrocchia: IT20A083276198000000010002 – specificare sempre la causale

*(pubblichiamo l'Enciclica di Papa Francesco, "Fratelli tutti" a pezzetti. Gradualmente, avremo modo di leggerla insieme)*

## LETTERA ENCICLICA **FRATELLI TUTTI** DEL SANTO PADRE FRANCESCO SULLA FRATERNITÀ E L'AMICIZIA SOCIALE

### CAPITOLO QUINTO

#### PIÙ FECONDITÀ CHE RISULTATI

193. Mentre porta avanti questa attività instancabile, ogni politico è pur sempre un essere umano. È chiamato a vivere l'amore nelle sue quotidiane relazioni interpersonali. È una persona, e ha bisogno di accorgersi che «il mondo moderno, con la sua stessa perfezione tecnica, tende a razionalizzare sempre di più la soddisfazione dei desideri umani, classificati e suddivisi tra diversi servizi. Sempre meno si chiama un uomo col suo nome proprio, sempre meno si tratterà come persona questo essere unico al mondo, che ha il suo cuore, le sue sofferenze, i suoi problemi, le sue gioie e la sua famiglia. Si conosceranno soltanto le sue malattie per curarle, la sua mancanza di denaro per fornirglielo, il suo bisogno di casa per dargli un alloggio, il suo desiderio di svago e di distrazioni per organizzarli». Però, «amare il più insignificante degli esseri umani come un fratello, come se al mondo non ci fosse altri che lui, non è perdere tempo».

194. Anche nella politica c'è spazio per amare con tenerezza. «Cos'è la tenerezza? È l'amore che si fa vicino e concreto. È un movimento che parte dal cuore e arriva agli occhi, alle orecchie, alle mani. [...] La tenerezza è la strada che hanno percorso gli uomini e le donne più coraggiosi e forti». In mezzo all'attività politica, «i più piccoli, i più deboli, i più poveri debbono intenerirci: hanno "diritto" di prenderci l'anima e il cuore. Sì, essi sono nostri fratelli e come tali dobbiamo amarli e trattarli».

195. Questo ci aiuta a riconoscere che non sempre si tratta di ottenere grandi risultati, che a volte non sono possibili. Nell'attività politica bisogna ricordare che «al di là di qualsiasi apparenza, ciascuno è immensamente sacro e merita il nostro affetto e la nostra dedizione. Perciò, se riesco ad aiutare una sola persona a vivere meglio, questo è già sufficiente a giustificare il dono della mia vita. È bello essere popolo fedele di Dio. E acquistiamo pienezza quando rompiamo le pareti e il nostro cuore si riempie di volti e di nomi!». I grandi obiettivi sognati nelle strategie si raggiungono parzialmente. Al di là di questo, chi ama e ha smesso di intendere la politica come una mera ricerca di potere, «ha la sicurezza che non va perduta nessuna delle sue opere svolte con amore, non va perduta nessuna delle sue sincere preoccupazioni per gli altri, non va perduto nessun atto d'amore per Dio, non va perduta nessuna generosa fatica, non va perduta nessuna dolorosa pazienza. Tutto ciò circola attraverso il mondo come una forza di vita».